

# CIPES Piemonte

## VERBALE DELLA COMMISSIONE ESECUTIVA DEL 23/10/2001

Il giorno 23/10/2001 alle ore 17,15 si è riunita la Commissione esecutiva con il seguente o.d.g.:

1. preparazione Assemblea dei soci e “Incontri” per martedì 30 ottobre per la presentazione della relazione sullo Stato di salute Piemonte 2000;
2. completamento tesseramento 2001;
3. proposte per la Commissione scientifica della CIPES Piemonte;
4. proposte per il rilancio della Consulta del Volontariato della CIPES Piemonte.

Erano presenti: Bajardi, Chiara, Resegotti, Piraccini, Cravero, Cervetto, Zaina, Brusa, Coffano.

Per quanto riguarda il primo punto il presidente illustra l’iniziativa, chiarendone il valore di Assemblea dei soci, annuncia anche la probabile assenza dell’Assessore D’Ambrosio e l’incertezza su chi lo rappresenterà, raccomanda di adoperarsi per la partecipazione, vista l’importanza dell’iniziativa; (all. 1).

Sul secondo punto Bajardi riferisce che al tesseramento delle ASL, legato soltanto più a tempi tecnici, e con i 30 nuovi iscritti è possibile, con un buon recupero dei ritardatari che sono 29 associazioni, 95 soci individuali e 14 ASL, andare abbondantemente oltre il tesseramento 2000, considerando l’opportunità offerta dall’Assemblea del 30 ottobre; raccomanda in ogni caso di telefonare ai soci, a cui si è in qualche modo legati, che devono rinnovare l’adesione.

Sul terzo punto Resegotti riferisce sulle disponibilità riscontrate, ad esempio quella di Fornero a fungere da segretario, si sofferma brevemente sul ruolo della Commissione scientifica che comprende anche lo stimolare e qualificare particolari attività culturali della CIPES, individuando argomenti di attualità e di interesse; presenta quindi un elenco di persone a cui proporre di farne parte, che definisce egli stesso un po’ corposo, guardando più che a specifiche funzioni ad un “panel” di persone di immagine per la CIPES (all. 2). Dal dibattito, che dà per scontato che il coordinatore della Commissione sia Resegotti, emergono alcune proposte di integrazione: Patrizia Lemna, una adest rappresentativa, Tortone, come statistico e ulteriore raccordo con il DORS, prof. Filogamo, Maurizio Motta, Gianni Garena. Chiara, intervenendo, sottolinea come una Commissione così vasta possa solo lavorare per filoni tematici, avendo attenzione anche al coordinamento degli aspetti organizzativi, archivisti e documentali e tecnico scientifico; rileva le difficoltà di un lavoro unitario e anche solo di incontri globali. Resegotti replica affermando che l’unico metodo di lavoro che ritiene possibile è quello per temi, coinvolgendo le persone adatte, che dovranno essere la parte attiva della Commissione stessa. Bajardi ritiene come vada ritrovato comunque nei filoni generali il massimo livello di omogeneizzazione, ma come occorra anche renderli partecipi nei rapporti con la gente, costituendone un parco di oratori.

Sul quarto punto Cervetto, presentando alcune prime indicazioni per il rilancio della Consulta (all. 3), afferma la necessità di individuare un gruppo ristretto, che assicuri il funzionamento della Consulta e prepari un’Assemblea preconstituendo alcune scelte di fondo coerenti con il documento allegato. Il gruppo potrebbe essere composto da Zinitti della SMS Pozzo, da un rappresentante dell’Auser regionale, da Guarino della UISP-Anziani in movimento. Questo gruppo, in collaborazione con la CIPES, dovrebbe preparare un’assemblea da cui emerga il

coordinatore. Coffano sostiene che, per la natura propria del Volontariato, la Consulta è più facilmente aggregabile su temi concreti e specifici. Resegotti vede nell'umanizzazione dei rapporti, negli stili di vita, nel miglioramento degli ambienti di vita sia i collegamenti con i nostri progetti sia la specifica mission della Consulta. Chiara si sofferma sugli esempi operativi molto positivi dell'associazionismo della sua Circostrizione e ritiene che se la Consulta funzionerà, sarà un ulteriore valore aggiunto ed elemento di aggregazione della CIPES. Pirracini sottolinea come l'esperienza compiuta consigli di lavorare con le associazioni e le cooperative sostenendole, come doveroso verso dei soci, senza però farsi usare e surrogare alle carenze dei Centri di Servizi.

Non essendovi altri interventi, il presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 19,30.

IL SEGRETARIO  
(Beppe Cervetto)

IL PRESIDENTE  
(Sante Bajardi)